



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/46 DEL 10.12.2021

Oggetto: Programma regionale “Mi prendo cura”. Linee d'indirizzo 2021/2023. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17. Misura comunale complementare al programma "Ritornare a casa Plus".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la programmazione sociale regionale ha promosso la realizzazione di sistemi uniformi di accesso agli interventi assistenziali a favore delle persone con disabilità gravissima, prevedendo l'attuazione di una pianificazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza, sul Fondo nazionale della non autosufficienza e sul Fondo nazionale caregiver.

Le deliberazioni della Giunta regionale n. 19/10 del 10.4.2020 e n. 63/12 del 11.12.2020 hanno, infatti, previsto l'attivazione di un unico intervento assistenziale, che ricomprende al suo interno la misura “Ritornare a casa” e la misura “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima”, al fine di favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

In particolare, la Delib.G.R. n. 19/10 del 10.4.2020 ha previsto per il nuovo intervento “Ritornare a casa plus”, da articolarsi in quattro livelli assistenziali abbinati a un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti, la gestione associata da parte dei singoli Ambiti Plus al fine di garantire la completa utilizzazione delle risorse disponibili ed evitare la formazione di sacche di risorse non utilizzate in capo alle singole amministrazioni comunali.

L'intervento, in conformità a quanto previsto dal Piano sociale nazionale e dal Fondo nazionale della non autosufficienza, mira a sostenere la persona e la sua famiglia garantendo l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare erogati da personale qualificato e la fornitura diretta di cura da parte di caregiver familiare.

L'Assessore, dopo aver ricordato che la legge regionale 22 novembre 2021 n. 17 ha previsto un incremento della dotazione finanziaria del Fondo regionale della non autosufficienza di dieci milioni di euro per le annualità 2021, 2022 e 2023 con l'art. 6, comma 9, rileva l'opportunità di ampliare la risposta assistenziale a favore delle persone con disabilità gravissime, definendo un nuovo intervento, complementare al programma “Ritornare a casa plus”, che consenta alle amministrazioni



comunali di affrontare direttamente e in autonomia, sul proprio territorio, alcune specifiche problematiche, che in determinati casi devono sostenere i beneficiari del programma "Ritornare a casa plus".

L'Assessore ricorda, quindi, che i fruitori del programma "Ritornare a casa plus" beneficiano di un importante e corposo intervento sociosanitario che prevede, da un punto di vista sanitario, l'inserimento in cure domiciliari di terzo livello e, da un punto di vista sociale, l'attività di cura della persona da parte di assistenti professionalmente qualificati e di caregiver familiari.

In questo contesto, la complessità dei bisogni sanitari e sociali può richiedere, in alcuni casi particolari, un ulteriore apporto che consenta di affrontare bisogni che non trovano risposta nelle ordinarie misure sanitarie e sociali.

In particolare, si tratta di forniture di medicinali, ausili e protesi che non sono soddisfatte dal Servizio sanitario regionale e di forniture di energia elettrica e di riscaldamento che non trovano copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, quindi, di assegnare ai comuni la somma di euro 10.000.000 per l'annualità 2021, euro 10.000.000 per l'annualità 2022 ed euro 10.000.000 per l'annualità 2023, come previsto dalla legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, per la realizzazione del programma regionale "Mi prendo cura", complementare al programma regionale "Ritornare a casa plus", e di stabilire che le risorse siano ripartite per il 30% in parti uguali a tutti i comuni e per il restante 70% in ragione della popolazione residente. Propone, inoltre, di destinare alla stessa finalità eventuali somme stanziare sul bilancio regionale 2021 e non impegnate, alla data di approvazione della presente deliberazione, sul Fondo regionale non autosufficienza.

L'Assessore propone, infine, che le risorse assegnate siano utilizzate dalle amministrazioni comunali direttamente e in autonomia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, per assicurare ai beneficiari del programma regionale "Ritornare a casa plus" un ulteriore apporto economico, non superiore a euro duemila per ciascuna annualità, che consenta di affrontare bisogni che non trovano risposta nelle ordinarie misure sanitarie e sociali. In particolare, per la forniture di medicinali, ausili e protesi che non sono soddisfatte dal Servizio sanitario regionale e di forniture di energia elettrica e di riscaldamento che non trovino copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisita l'intesa della Conferenza permanente Regione-Enti locali nella seduta del 1 dicembre



2021, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di assegnare ai comuni la somma di euro 10.000.000 per l'annualità 2021, euro 10.000.000 per l'annualità 2022 ed euro 10.000.000 per l'annualità 2023, come previsto dalla legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, per la realizzazione del programma regionale "Mi prendo cura", complementare al programma regionale "Ritornare a casa plus", e di stabilire che le risorse siano ripartite per il 30% in parti uguali a tutti i comuni e per il restante 70% in ragione della popolazione residente;
- di disporre che le risorse assegnate siano utilizzate dalle amministrazioni comunali direttamente e in autonomia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, per assicurare ai beneficiari del programma regionale "Ritornare a casa plus" un ulteriore apporto economico, non superiore a euro duemila per ciascuna annualità, che consenta di affrontare bisogni che non trovano risposta nelle ordinarie misure sanitarie e sociali. In particolare, per la fornitura di medicinali, ausili e protesi che non sono soddisfatte dal Servizio sanitario regionale e di forniture di energia elettrica e di riscaldamento che non trovano copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti;
- di destinare alla stessa finalità eventuali somme stanziare sul bilancio regionale 2021 e non impegnate alla data di approvazione della presente deliberazione sul Fondo regionale non autosufficienza.

La spesa graverà sul bilancio regionale pluriennale 2021-2023, missione 12, programma 02, capitolo SC 05.0677.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda